



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

RECIDIVA ZERO

STUDIO, FORMAZIONE E LAVORO IN CARCERE

dalle esperienze progettuali alle azioni di sistema
in carcere e fuori dal carcere

CNEL - Viale David Lubin 2, Roma
martedì 16 aprile 2024

Programma della giornata di lavoro di martedì 16 aprile 2024
presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

(bozza in aggiornamento)

9:00 – 9:30

ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE DEGLI OSPITI

9:30 – 13:30

SESSIONE PLENARIA

14:30 – 17:00

SESSIONI TEMATICHE

17:30 – 18:30

SESSIONE PLENARIA CONCLUSIVA

9:30 – 13:30

SESSIONE PLENARIA

Apertura dei Lavori:

Renato Brunetta, Presidente CNEL

Carlo Nordio, Ministro della Giustizia

Moderatore:

Alberto Orioli, Vicedirettore Sole 24 Ore

Prima sessione: il ruolo delle istituzioni

Intervento di apertura:

Andrea Ostellari, Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia

Intervengono:

Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ciro Buonajuto, Vicepresidente ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani)

Felice Maurizio D'Ettore, Garante Nazionale dei Diritti delle Persone private della libertà personale

Giovanni Russo, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Paola Severino, Presidente SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione)

Sonia Specchia, Segretario Generale Cassa delle Ammende

Emma Staine, Coordinatrice Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni

Seconda sessione: competenze, reti e risorse

Intervento introduttivo:

Paolo Sommaggio, Università degli Studi di Padova

Intervengono:

Mario Baccini, Presidente Ente Nazionale per il Microcredito

Francesco Baroni, Presidente Assolavoro

Luca Bernareggi, Amministratore Delegato CFI (Cooperazione Finanza Impresa)

Don Marco Pagnello, Direttore Caritas Italiana

Vanessa Pallucchi, Portavoce Forum Nazionale del Terzo settore

Franco Prina, Presidente Conferenza Nazionale dei Poli Universitari Penitenziari

Giorgio Righetti, Direttore Generale ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio)

Terza sessione: esperienze sul campo e buone pratiche

Intervento introduttivo:

Filippo Giordano, Università LUMSA (Libera Università Maria Ss. Assunta)

Interventi:

Nicola Boscoletto, Presidente Cooperativa sociale Giotto

Federica Brancaccio, Presidente ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili)

Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager

Flavia Filippi, Presidente Seconda Chance

Gianmatteo Manghi, Amministratore Delegato Cisco Systems Italy

Marco Maria Mazio, Presidente Palingen

Gian Guido Naldi, Amministratore Delegato Fare impresa in Dozza

Raffaela Pignetti, Presidente Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) di Caserta

Giuliano Zignani, Presidente CE.PA. (Centro Patronati)

Comunicazioni operative per la costituzione dei gruppi di lavoro tematici

14:30 – 17:00

SESSIONI TEMATICHE

Ore 14:30 – 15:00, introduzione ai lavori

Subito dopo una telegrafica presentazione di tutti i componenti del Gruppo, si procederà alla presentazione di un testo introduttivo alla sessione tematica a cura del coordinatore. Si suggerisce che tale documento (3-4 cartelle max.) sia composto da una breve presentazione del contesto di riferimento tematico e da una sintesi dei principali punti critici e punti di forza che emergono dalle analisi sin qui condotte dalle comunità scientifiche e dalle esperienze degli operatori.

Ore 15:00 – 15:15, presentazione delle buone pratiche

Presentazione di 3 esperienze progettuali/contesti/ambiti di intervento, considerate buone pratiche in base ai risultati e ai target raggiunti, all'innovatività e alla replicabilità su larga scala (potenziale azione di sistema).

Ore 15:15 – 16:45, dibattito

Dibattito regolato dallo staff di coordinamento. Gli interventi non dovranno superare i 3 minuti per dare a tutti la possibilità di offrire un contributo ai lavori.

Ore 16:45 – 17:15, report finale

Condivisione interna dei risultati raggiunti ed integrazione del testo introduttivo ai fini del report finale nella sessione conclusiva della giornata.

17:30 – 18:30

SESSIONE PLENARIA CONCLUSIVA

Relazioni sugli esiti dei gruppi di lavoro tematici

Presentazione del Segretariato Permanente CNEL

Osservazioni conclusive della sessione plenaria:

Andrea Ostellari, Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia

Renato Brunetta, Presidente CNEL

Carlo Nordio, Ministro della Giustizia

Le sessioni plenarie sono in diretta sul canale YouTube del CNEL e su Radio Radicale.

Le sessioni tematiche si svolgono esclusivamente in presenza.

Per info: eventi@cnel.it

La giornata di lavoro

L'evento, che fa seguito al lavoro preparatorio svolto dalla Segreteria Tecnica del CNEL d'intesa con gli Uffici del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, è volto a dare compiuta attuazione agli obiettivi e alle finalità alla base dell'accordo interistituzionale sottoscritto il 13 giugno 2023 tra Ministero della Giustizia e CNEL in tema di studio, formazione e lavoro in carcere e fuori dal carcere.

L'iniziativa intende assumere una connotazione operativa, in quanto partendo dall'illustrazione degli esiti dell'attività di analisi e osservazione già svolta in questi primi mesi, verranno affrontate le tematiche relative al lavoro in carcere, definendo proposte ed approntando soluzioni rispetto alle diverse implicazioni, ostacoli e criticità rilevate ai vari livelli.

L'obiettivo prioritario è valorizzare esperienze, competenze e modelli di intervento esistenti, immettendoli in un processo di governance multilivello, partendo dal lavoro già posto in essere dalla Conferenza Unificata Stato Regioni attraverso la recente adozione del "sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale".

In questo quadro si innesta l'idea dell'istituzione di un "Segretariato Permanente" presso il CNEL, chiamato a svolgere un ruolo di impulso e di raccordo operativo tra la rete istituzionale dei soggetti pubblici centrali e locali, cui sono attribuite ai vari livelli competenze e funzioni in materia, le parti sociali e il terzo settore.

Tale iniziativa intende far sintesi e contribuire a dare concreta attuazione a un modello di governance istituzionale in grado di valorizzare il tessuto dei corpi intermedi che a vario titolo, a livello imprenditoriale, sindacale, di volontariato, di cooperazione e impresa sociale, si rendono attivi nel perseguimento degli obiettivi di reinserimento sociale e lavorativo delle persone private della libertà personale, concorrendo al conseguente abbattimento della recidiva.

Il CNEL, dunque, quale hub in grado di interconnettere, inquadrando in un contesto organizzativo efficiente e capillare rivolto all'intera popolazione carceraria nazionale, le risorse e le energie vive della società, delle sue forze economiche, sociali e del lavoro, con il "sistema" carcere, attuando i principi di prossimità, congruenza ed equilibrio territoriale ed in un quadro di

“regole di ingaggio”, atto a ridurre limiti temporali e territoriali, sovrapposizioni, dispersione di risorse ed eccesso di burocrazia, avviando al contempo processi di valutazione di impatto omogenei rispetto ai fabbisogni, agli esiti ed all’efficacia degli interventi.

Un tale processo di interazione e condivisione, nel rispetto delle specifiche competenze attribuite a livello nazionale e locale, assicurerà, attraverso il Segretariato Permanente, anche il necessario coordinamento strutturale e sinergico delle buone prassi già in atto, cercando di incrociarle e farle incontrare con reti territoriali, risorse logistiche e finanziarie, mediante ogni opportuno coinvolgimento del sistema imprenditoriale e delle iniziative di *donorship*.

Il CNEL intende cooperare con le istituzioni preposte sul tema del lavoro e della formazione in carcere, nella sua qualità – come affermato dal Presidente Renato Brunetta - di *“luogo dove interessi e responsabilità, diritti e doveri, privato e pubblico, dialogano e fanno sintesi con la voce delle rappresentanze datoriali, sindacali e del volontariato, ma anche delle eccellenze culturali e scientifiche del Paese”*.

Al termine dei lavori della giornata verrà formalizzata la costituzione del Segretariato Permanente, cui potranno aderire le organizzazioni pubbliche e private che intendono concorrere agli obiettivi prefissati dal documento di lavoro illustrato nell’iniziativa.

Le sessioni tematiche

Le sessioni tematiche si articoleranno in 6 gruppi di lavoro, composti da un massimo di 25 persone individuate tra le istituzioni e le pubbliche amministrazioni competenti, operatori del settore, rappresentanti di tutte le realtà pubbliche e private che già operano nel carcere etc. La richiesta di adesione ai gruppi di lavoro avviene attraverso l’apposito modulo disponibile sul sito istituzionale del CNEL (modulo per l’accreditamento: <https://forms.office.com/e/gQ0Gi374qf>).

L’assegnazione ai gruppi di lavoro avverrà a cura dello staff di coordinamento tenendo conto dei vincoli numerici indicati e della necessità di assicurare un equilibrato apporto da parte dei componenti in termini di multidisciplinarietà (sia a livello di contenuti che di figure professionali) di territori e di tipologia degli stakeholder interni ed esterni.

Ogni sessione di lavoro vedrà la partecipazione di uno o più Consiglieri del CNEL e rappresentanti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e sarà coadiuvata da uno staff di Coordinamento e una Segreteria organizzativa.

I lavori delle sessioni tematiche saranno introdotti e contestualizzati da documenti preliminari redatti dai Coordinatori coadiuvati dallo staff CNEL-DAP, che conterranno dati, informazioni e spunti e rappresenteranno la traccia per l'elaborazione dei report presentati nella sessione plenaria conclusiva della Giornata.

Trasversale ai gruppi di lavoro è infine il ruolo determinante che risorse umane, logistica e dotazione infrastrutturale e tecnologica del sistema carcerario rivestono ai fini del perseguimento degli obiettivi in materia di formazione, studio e lavoro.

Le singole sessioni tematiche sono finalizzate a fornire spunti e indicazioni operative per il lavoro del costituendo Segretariato, nonché elementi e proposte per successive iniziative che il CNEL riterrà di assumere nell'ambito delle competenze di cui all'art. 10 della legge 936/1986 e dell'accordo interistituzionale sottoscritto con il Ministero della Giustizia attraverso l'adozione di osservazioni e proposte e/o l'eventuale elaborazione ed approvazione da parte dell'Assemblea di un testo di iniziativa legislativa ex Art. 99 della Costituzione.

Appare quindi utile che i gruppi di coordinamento dei singoli gruppi di lavoro condividano la metodologia di conduzione dei lavori, perseguendo il comune obiettivo specifico di inquadrare il contesto di riferimento, fare sintesi delle esperienze presentate, sottolineandone i punti di forza e di debolezza, per condividere un primo percorso di lavoro del Segretariato rendendolo operativo da subito.

Di seguito si riepiloga l'**articolazione tipo** dei gruppi e la relativa metodologia di lavoro:

- **Introduzione ai lavori** (trenta minuti). Subito dopo una telegrafica presentazione di tutti i componenti del Gruppo, si procederà alla presentazione di un testo introduttivo alla sessione tematica a cura dei Coordinatori. Si suggerisce che tale documento (3-4 cartelle max.) sia composto da una breve presentazione del contesto di riferimento tematico e da una sintesi dei principali punti critici e punti di forza che emergono dalle analisi sin qui condotte dalle comunità scientifiche e dalle esperienze degli operatori.

- **Presentazione delle buone pratiche** (quindici minuti). Presentazione di 3 esperienze progettuali/contesti/ambiti di intervento, considerate buone pratiche in base ai risultati e ai target raggiunti, all'innovatività e alla replicabilità su larga scala (potenziale azione di sistema)
- **Dibattito** (novanta minuti) regolato dallo staff di coordinamento. Gli interventi non dovranno superare i 3 minuti per dare a tutti la possibilità di offrire un contributo ai lavori.
- **Report finale** (trenta minuti). Condivisione interna dei risultati raggiunti ed integrazione del testo introduttivo ai fini del report finale nella sessione conclusiva della giornata.

Di seguito l'elencazione dei sei gruppi di lavoro tematici:

- 1. STUDIO – L'istruzione e la cultura come strumenti di prevenzione e riscatto:** dall'alfabetizzazione ai percorsi di studio della scuola primaria e secondaria fino a all'università per migliorare il trattamento dei detenuti e il loro inserimento sociale.
- 2. FORMAZIONE – La formazione professionale nei penitenziari quale reale opportunità per il reinserimento:** una formazione esperienziale e sostenibile, orientata allo sviluppo e al potenziamento delle competenze di base e trasversali per costruire un profilo spendibile nel mercato del lavoro.
- 3. LAVORO – Servizi per il lavoro a 360 gradi:** creare efficaci canali di incontro tra domanda e offerta di lavoro, analizzare i fabbisogni sul territorio, agevolare il lavoro intra moenia ed extra moenia per supportare l'occupabilità dei detenuti e il loro benessere psico-sociale.
- 4. IMPRESA – Economia sociale e modelli innovativi per fare impresa nei penitenziari:** dalle filiere produttive di beni o servizi per favorire l'imprenditorialità dei detenuti alla vendita sul mercato dei prodotti carcerari; dalle agevolazioni fiscali per le imprese all'accesso al credito per i detenuti.
- 5. GOVERNANCE – Il sistema penitenziario e il lavoro di rete:** il ruolo fondamentale di una governance efficace che attraverso la cooperazione ed il coordinamento consenta il raggiungimento dei rispettivi fini istituzionali attraverso la programmazione e la realizzazione di attività di collaborazione e integrazione.
- 6. QUADRO NORMATIVO – L'evoluzione della legislazione penitenziaria:** analisi e valutazione dello stato dell'arte e proposte di riforma del quadro normativo e giuridico per favorire, semplificare e promuovere il processo di reinserimento lavorativo e sociale dei ristretti.